

Scopo della prova

L'esperienza è stata condotta al fine di approfondire le conoscenze sui principali parametri quanti-qualitativi delle piante di 5 cultivar di bieta da costa .

Materiali e metodi

Si sono considerate 5 cultivar, il cui elenco unitamente alle ditte sementiere fornitrici del seme e delle date di semina, di trapianto e di raccolta è riportato nella tabella 2. Nella tabella 1 vengono sinteticamente riportate alcune operazioni colturali adottate per la conduzione della prova.

Tab. 1 – Conduzione e gestione della prova

Disegno sperimentale	blocchi randomizzati con 2 ripetizioni
Concimazione di base organica	2 t/ha di letame pellettato
Concimazione di base chimica	N = 48 kg/ha con concime complesso ternario (12-12-17)
	P ₂ O ₅ = 48 kg/ha con concime complesso ternario (12-12-17)
	K ₂ O = 68 kg/ha con concime complesso ternario (12-12-17)
Semina	in contenitori alveolati da 160 fori (tab. 2)
Concimazione di copertura	N = 31 kg/ha sotto forma di azoto nitrico (15,5%).
Modalità d'impianto	Piante disposte in fila singola
Distanza tra le file	0,40 m
Distanza sulla fila	0,35 m
Densità	7,14 pp/m ²

Esposizione dei risultati e considerazioni

Le 5 cultivar a confronto sono state distribuite in blocchi randomizzati con un'unica data di semina, trapianto e medesima data di raccolta a maturazione commerciale. Considerando i valori produttivi (Tab. 3 e fig. 1) si nota che, soltanto la cv POLIGNANO ha superato la resa commerciabile di 9 kg/m², mentre le altre cultivar a confronto hanno evidenziato produzioni inferiori e pari a 6,25 e 6,57 kg/m² per BIETA DA COSTA BARESE e BIETA COROLLA e 3,50 e 3,96 kg/m² per FOGLIA LISCIA INVERNALE e APULIA rispettivamente. Nei confronti del peso unitario delle piante la cv POLIGNANO ha fornito la risposta apparentemente migliore (1650 g), non diversa da quella della FOGLIA LISCIA INVERNALE (1400 g). La cv APULIA ha espresso la produzione più bassa (875 g) non però diversa nei confronti di BIETA DA COSTA BARESE E BIETA COROLLA.

Per quanto riguarda alcune caratteristiche qualitative delle piante si è potuto riscontrare che, nei confronti delle dimensioni (diametri polare ed equatoriale) la pianta di APULIA è apparsa leggermente più piccola con dimensioni di 15 cm per il diametro equatoriale e 30 cm per quello polare. In merito all'uniformità delle piante tutte le cultivar hanno mostrato

buoni punteggi. Per il colore delle foglie ottimo il valore registrato per APULIA, BIETA DA COSTA BARESE e FOGLIA LISCIA INVERNALE, mentre sotto il profilo dei ricacci (germogli accresciuti a livello del colletto) FOGLIA LISCIA INVERNALE, ha fatto registrare la valutazione migliore (9) determinato dall'assenza di germogli. La cv mentre BIETA COROLLA ha invece mostrato il valore più basso (3) in quanto la pianta presentava diverse ricacci (aspetto negativo dovuto alla presenza di germogli a livello del colletto). Per concludere con la resistenza all'infezione fogliare da parte della cercospora, FOGLIA LISCIA INVERNALE, anche in questo caso, ha fatto registrare il valore migliore (7), insufficiente è apparsa la resistenza alla cercospora di APULIA e POLIGNANO.

BIETA DA COSTA TIPOLOGIA BARESE 2016

Tabella 2 - Elenco delle cultivar, delle ditte fornitrici del seme e delle date di semina, trapianto e raccolta

cultivar	ditte sementiere	data		
		semina	trapianto	raccolta
APULIA	ESASEM	14/07/2016	08/08/2016	28/09/2016
BIET DA COSTA BARESE	SAIS			
BIETA COROLLA	OLTER			
FOGLIA LISCIA INVERNALE	INCAO SEEDS			
POLIGNANO	L'ORTOLANO			

Tabella 3 - Caratteristiche produttive e qualitative delle piante

cultivar	grumoli								
	prod. comm.le (kg/m ²)	peso medio (g)	scarto (% su n° totale piante)	uniformità [¶]	diametri (cm)		colore ^{¶¶}	ricacci ^{¶¶¶}	resistenza a cercospora [¶]
					equatoriale	polare			
APULIA	3,96 b	875 c	0	7	15	30	9	4	5
BIET DA COSTA BARESE	6,25 ab	1100 bc	0	8	16	45	9	8	6
BIETA COROLLA	6,57 ab	1175 bc	0	8	14	52	7	3	4
FOGLIA LISCIA INVERNALE	3,50 b	1400 ab	0	8	17	45	9	9	7
POLIGNANO	9,33 a	1650 a	0	8	17	43	7	6	5
Significatività (ANOVA)	*	*	n.s.						

Le colonne senza alcuna lettera in comune differiscono significativamente secondo il test HSD di Tukey.

Significatività: n.s. = non significativo; * = P ≤ 0.05; ** P = ≤ 0.01; *** = P ≤ 0.001

¶ da 1 = scarso a 9 = ottimo; ¶¶ da 1 = molto abbondanti a 9 = assenti

Fig. 1 - Produzione commerciabile e peso medio del grumolo

